

In vista del conferimento dell'incarico per la presidenza del Consiglio

Le consultazioni per il governo si concludono tra oggi e domani

Alle 10 sarà ricevuta al Quirinale la delegazione del PCI - Si fa il nome di Andreotti, nonostante il « siluro » di Fanfani - Lunedì o martedì la Direzione dc - Convocato il Comitato centrale del PSI per la prossima settimana

Modena
Ricostruita la statua della libertà distrutta dal fascismo

MODENA, 2. Nell'anniversario dell'avvento della Repubblica, ha avuto luogo stamane a Modena, in piazzale San Domenico, una grande manifestazione antifascista alla quale hanno partecipato migliaia di giovani, di lavoratori, di democratici. Durante la manifestazione è avvenuto lo scoprimento di una statua della libertà distrutta nel 1941, in regime fascista, la statua (dedicata ai martiri del Risorgimento) fu fusa per ricavarne cannoni. Nel corso della manifestazione hanno parlato il sindaco compagno Germano Bulgarelli, a nome della città, Mico Camana, a nome del comitato provinciale delle celebrazioni della Resistenza e il compagno Umberto Terracini.

Oggi si svolgerà al Quirinale la giornata più impegnativa delle consultazioni del presidente della Repubblica. Nel programma previsto, infatti, figurano colloqui con le delegazioni del PCI, della DC, del PSI, del PSDI, del PLI e del PSIUP. I delegati del PCI — il segretario generale del partito, compagno Berlinguer, e i compagni Natta e Perna in rappresentanza dei gruppi — saranno ricevuti per primi dal capo dello Stato, alle 10 del mattino. Seguiranno i rappresentanti della DC. Il ciclo delle consultazioni si concluderà domani, quando torneranno al Quirinale i presidenti delle Camere, Pertini e Fanfani, e gli ex presidenti della Repubblica Gronchi e Saragat. L'incarico per la formazione del governo potrebbe essere conferito, o almeno annunciato, nella serata di domenica. Al massimo, comunque, verrà dato lunedì. Il nome di Andreotti è indicato ormai per certo: sarà il presidente del Consiglio attuale a fare il tentativo di formare il governo. L'iniziativa di Fanfani, tendente a mettere in discussione l'automaticità di questa designazione, ha però avuto l'effetto di mettere un poco

in dubbio il ruolo dell'uomo che — per conto della DC — ha guidato il governo minoritario durante la campagna elettorale. Perché Fanfani ha fatto proporre che al nome di Andreotti, nelle indicazioni del partito, venisse anteposto quello di Forlani? L'attacco ad Andreotti è evidente, e non ha bisogno di ulteriori specificazioni. Sugli obiettivi reali perseguiti dal presidente del Senato con questa mossa (che per adesso non ha avuto effetto, poiché Forlani ha rifiutato di entrare a far parte della « rosa » dc per la presidenza del Consiglio) è lecito mantenere in piedi molti interrogativi. Secondo Fanfani, il segretario della DC avrebbe dovuto tentare la carta del governo di coalizione (senza specificare la formula), mentre ad Andreotti doveva toccare il compito, più modesto, di effettuare eventualmente un successivo salvataggio, attraverso il ricorso al monocolore. E' evidente che, pur essendo Andreotti l'uomo « ufficiale » della DC, l'ombra di Fanfani si proietta sui giochi interni della DC e sui possibili futuri sviluppi della situazione. E forse questo è ciò che il presidente del Senato desiderava.

Sullo stato di cose all'interno del partito democristiano qualcosa di più dovrebbe trapelare all'esterno attraverso il dibattito che si svolgerà, lunedì, martedì o mercoledì, nella Direzione democratica. Andreotti si dovrebbe presentare a quella riunione nelle vesti di presidente incaricato, ed in qualche modo le conclusioni della riunione dovrebbero offrire qualche spunto riguardo alle strade che, in prima istanza, la DC si appresta a battere. Il segretario del PRI, La Malfa, seguitando, con una intervista al settimanale femminile «Novella 2000», continua a sostenere la necessità di un governo « senza preclusioni da nessuna parte », e cioè di un ministero che si appoggi sia sui socialisti, sia sui liberali. « Si tratta di vedere », ha detto La Malfa, « una volta ricevuto l'incarico, cosa potrà combinare l'on. Andreotti con le forze politiche » (come si vede, è assai marcato il tono di scetticismo).

Aperta la manifestazione di Marina

Da Grosseto il «via» alle feste dell'Unità

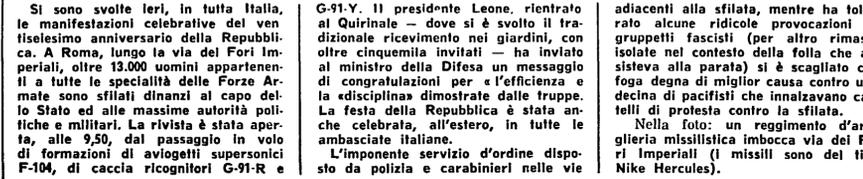
Il villaggio del festival nella pineta - Il discorso del compagno Petroselli - Un'originale forma di abbonamento al giornale che ha consentito di triplicare il risultato

Dal nostro inviato
GROSSETO, 2.
E' solo da quattro anni che i compagni di Marina Grosseto organizzano la «festa dell'Unità», ma in questi quattro anni sono riusciti a farne un avvenimento. La «festa» di Marina, infatti, è qualcosa che, fra la fine di aprile ed il 1° maggio, ha aperto negli scorsi anni la campagna per la stampa comunista in Italia. Quest'anno le elezioni politiche hanno momentaneamente interrotto questa tradizione. Tuttavia l'impegno dei compagni non ha subito rallentamenti: i giovani, infatti, hanno organizzato una manifestazione che si svolgerà il 22 giugno, e che sarà una grande occasione di incontro tra popolazione e partito. Esistono, infatti, in questa cittadina di 12 mila abitanti, una cinquantina di comunisti che si sono ritrovati in pineta e a tempo di record hanno tirato su il villaggio di Marina. I compagni si svolgeranno iniziative politiche, culturali e ricreative. La popolazione ed i primi villeggianti hanno risposto con un grande entusiasmo. Il villaggio di Marina è stato inaugurato quest'anno un significato che va oltre alla tradizionale importante occasione di incontro tra popolazione e partito. Esistono, infatti, in questa cittadina di 12 mila abitanti, una cinquantina di comunisti che si sono ritrovati in pineta e a tempo di record hanno tirato su il villaggio di Marina. I compagni si svolgeranno iniziative politiche, culturali e ricreative. La popolazione ed i primi villeggianti hanno risposto con un grande entusiasmo. Il villaggio di Marina è stato inaugurato quest'anno un significato che va oltre alla tradizionale importante occasione di incontro tra popolazione e partito.

di giacimenti minerari di Boeccheggiano, dell'Argentario, di Scanzano e conseguentemente di raddoppiare l'attività del « Casone » e degli altri stabilimenti chimici, in modo da creare i presupposti per un incremento di questo primo mese di giugno. Il partito, anche per questo, sarà chiamato a sviluppare ulteriormente la sua presenza nelle fabbriche e nelle campagne (in questi primi mesi di giugno gli iscritti, 14.218, sono aumentati rispetto allo scorso anno, ma il reclutamento non si è ancora concluso e proseguirà nella organizzazione dell'Unità) come strumento fondamentale di orientamento e di formazione. La diffusione dell'Unità — è stato ribadito nel corso dell'attivo — rappresenta una iniziativa politica di fondamentale importanza in quanto consente un continuo contatto con la popolazione e conseguentemente la diffusione dell'Unità) come strumento fondamentale di orientamento e di formazione. La diffusione dell'Unità — è stato ribadito nel corso dell'attivo — rappresenta una iniziativa politica di fondamentale importanza in quanto consente un continuo contatto con la popolazione e conseguentemente la diffusione dell'Unità) come strumento fondamentale di orientamento e di formazione.

La diffusione dell'Unità — è stato ribadito nel corso dell'attivo — rappresenta una iniziativa politica di fondamentale importanza in quanto consente un continuo contatto con la popolazione e conseguentemente la diffusione dell'Unità) come strumento fondamentale di orientamento e di formazione. La diffusione dell'Unità — è stato ribadito nel corso dell'attivo — rappresenta una iniziativa politica di fondamentale importanza in quanto consente un continuo contatto con la popolazione e conseguentemente la diffusione dell'Unità) come strumento fondamentale di orientamento e di formazione.

Forze Armate in parata per la festa del 2 giugno



Si sono svolte ieri, in tutta Italia, le manifestazioni celebrative del ventesimo anniversario della Repubblica. A Roma, lungo la via dei Fori Imperiali, oltre 13.000 uomini dell'Armata sono sfilati dinanzi al capo dello Stato ed alle massime autorità politiche e militari. La rivista è stata aperta, alle 9,50, dal passaggio in volo di formazioni di aviogetti supersonici F-104, di caccia ricognitori G-91-R e G-91-Y. Il presidente Leone, rientrato al Quirinale — dove si è svolto il tradizionale ricevimento nei giardini, con oltre cinquemila invitati — ha inviato al ministro della Difesa un messaggio di congratulazioni per « l'efficienza e la disciplina dimostrate dalle truppe ». La festa della Repubblica è stata anche celebrata, all'estero, in tutte le ambasciate italiane. L'imponente servizio d'ordine disposto da polizia e carabinieri nelle vie

La decisione del MEC è un successo della nostra pressione

Sospeso il dazio CEE sulla carne ora deve diminuire anche il prezzo

Venti grossi importatori guadagnano 35 miliardi all'anno - Le cooperative si sono offerte per la vendita a prezzi controllati - E' necessario aumentare la produzione con aiuti concreti all'associazionismo

Due anni senza condizionale
Grave condanna a Reggio Calabria di un esponente «extraparlamentare»
Era stato arrestato per il linguaggio usato in un comizio
REGGIO CALABRIA, 2.
Una grave sentenza è stata pronunciata mercoledì scorso dal tribunale di Reggio Calabria contro l'architetto Raimondo Pasca, di Napoli, di 28 anni, imputato di istigazione alla rivolta armata contro i poteri dello Stato e condannato a due anni di reclusione senza il beneficio della condizionale. Il Pasca, insieme ad altri sette giovani dai 19 ai 23 anni (accusati, questi ultimi, di violenza e resistenza a pubblico ufficiale) era stato tratto in arresto a Reggio Calabria in piazza Duomo il 5 maggio, mentre teneva un comizio per i cosiddetti « marxisti-leninisti » di « Servire il popolo ».

I sindacati sulla incostituzionalità dei concorsi universitari
Sulla « questione di incostituzionalità sollevata in merito alla attuale normativa dei concorsi a cattedra universitaria » i sindacati confederali dell'università (Cgil, scuola, Cisl-università, Uil-università) hanno ribadito il loro giudizio « sul carattere antidemocratico e anticostituzionale di queste come di molte altre disposizioni che regolano attualmente l'università ». Il Consiglio di Stato, nel rimettere la questione alla Corte costituzionale « ha giustamente sostenuto che le norme sui concorsi » è detto nel comunicato sindacale — « contrasta tra l'altra con il principio di uguaglianza tra tutti i cittadini sancito dall'art. 3 della Costituzione, in quanto i candidati ai concorsi vengono spesso discriminati, non sulla base dei loro meriti scientifici e didattici, ma sulla base dei loro rapporti personali con i docenti di ruolo ».

Nuove proteste contro gli USA
MANIFESTAZIONI PER IL VIETNAM
Iniziativa di cattolici nelle Marche - Stasera in piazza a Trapani
Manifestazioni contro i bombardamenti americani nel Vietnam e per il riconoscimento della RDV continuano in tutto il paese. A CAVARZERE (Venezia) numerosi giovani provenienti dalle varie frazioni, in corteo con le bandiere del PCI, del PSI, del PSUP e del Vietnam, hanno dato vita il mattino ad una grande manifestazione unitaria, assieme a operai, braccianti e donne. Nonostante il maltempo, forte è stata la protesta per le strade cittadine. A PASSATEMPO DI OSIMO (Ancona), organizzata dal sindacato dei Saraceni si è svolta l'annunciata « giornata di tutto per il Vietnam » con la partecipazione di numerosi giovani, intervenuti da diverse comunità cattoliche della regione. « Non possiamo far festa né come cristiani, né come italiani — diceva un manifesto — il governo italiano è alleato degli USA e tale ». Per questo la « chiesa dei poveri » di Passatempo, guidata dal vice parroco don Saraceni, ha rifiutato la tradizionale festa del Corpus Domini e la solita processione, ed ha deciso di dedicare la giornata al Vietnam.

Dal nostro inviato
GORIZIA, 2
Non hanno quasi nulla nelle mani: solo i poveri corpi di alcuni carabinieri. Per questo ci rifiutano di pensare che qualcuno, in questi luoghi, abbia voluto uccidere i nostri uomini: così si esprimono il colonnello Mingarelli e gli altri ufficiali del nucleo di polizia. Non resta dunque che l'organizzazione criminale, la quale agisce secondo un piano predefinito su larga scala e sceglie i propri obiettivi secondo una precisa, fredda logica diretta ad estendere al massimo il focolaio di tensione. Non si dimentichi che qui siamo in terra di frontiera, e che l'estrema destra reazionaria non digerisce il clima di convivenza e di pacifica collaborazione che, da anni ormai, si è venuto stabilendo col nostro vicino orientale, la Jugoslavia.

ANNIVERSARIO
1966 3 GIUGNO 1972
ANTONIO MORRA
La moglie con il rampollo che il tempo non lenisce lo ricorda a quanti lo conobbero e stimarono. Civitanova, 3-6-1972.